

REGIONE CAMPANIA Giunta Regionale - Seduta del 12 marzo 2004 - Deliberazione N. 417 - Area Generale di Coordinamento N. 17 Istruzione - Musei - Politica Giovanile Formazione e Orientamento Professionale - **Progetto Campus Campania: Direttiva per il rafforzamento delle lauree professionalizzanti di 1° Livello.**

*omissis*

PREMESSO

• che la Regione Campania ha inteso rafforzare la competitività del proprio apparato produttivo e innalzare la qualità delle aziende locali investendo in innovazione di processi e di prodotti attraverso interventi di sostegno descritti nel Piano denominato "Strategia regionale per lo sviluppo dell'innovazione", approvato dalla Giunta Regionale con delibera n.312 del 26/01/2001;

• che tale strategia tende a realizzare una transizione verso un'economia orientata alla creazione di valore economico e sociale attraverso attività ad alta intensità di conoscenza;

• che i settori assunti come strategicamente prioritari e individuati sulla base dell'analisi del sistema imprenditoriale, dei trend nazionali e internazionali di investimento e delle preesistenze scientifiche riguardano: il rischio ambientale, le biotecnologie, i beni culturali e ambientali, l'agroindustria, le nuove tecnologie per le attività produttive, l'ICT, i trasporti e le innovazioni istituzionali giuridiche e amministrative;

• che in tali settori strategicamente prioritari la Regione intende realizzare un sistema coeso in grado d'intervenire sull'intera filiera dell'innovazione, agendo sia sul versante dell'offerta di innovazione, che su quello della domanda;

• che tappe di questa strategia sono le realizzazioni dei centri regionali di competenza, del network virtuale dell'aerospaziale e del distretto tecnologico sui materiali compositi.

RILEVATO

• che per completare la filiera dell'innovazione nell'ambito di ciascun settore sia necessario intervenire sulla formazione dei tecnici e dei professionisti per sostenere lo sviluppo e i processi d'innovazione tecnici, economici e gestionali.

VISTO

• che l'obiettivo del DM 509/99, che ha istituito le lauree triennali, è quello di formare tecnici in possesso di "specifiche conoscenze professionali" e la padronanza di "metodi e contenuti scientifici generali" che costituiscono le cosiddette formazioni "di base" e "interdisciplinare".

TENUTO CONTO

• che ciascun Corso di Laurea è intrinsecamente professionalizzante nella sua globalità, anche se la formazione scaturisce dall'integrazione di contenuti caratterizzanti la professione e di contenuti di base che ne costituiscono l'ineliminabile premessa culturale.

CONSIDERATO

• che per ciascun Corso di Laurea le attività formative sono inquadrare in sei attività di diversa tipologie per un ammontare complessivo di circa duemila ore;

• che all'interno di esse, le attività che si possono individuare- come professionalizzanti, in base agli obiettivi del progetto Campus-Campania, sono:

1. I moduli di insegnamenti specialistici caratterizzanti la professione;

2. I moduli relativi alla cosiddetta cultura di contesto (ad esempio quelli relativi alle culture d'impresa, del lavoro e delle relazioni industriali);

3. Inglese ed informatica;

4. Tirocini aziendali.

RICHIAMATA

• la dichiarazione congiunta dell'ottobre 1999, tra Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome e Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, che prefigura un'alleanza tra sistema delle regioni e sistema delle università da svilupparsi su quattro filoni principali fra cui:

a) la realizzazione di progetti integrati con l'alta formazione professionale regionale per il sostegno delle nuove lauree triennali professionalizzanti e per l'interazione fra regioni e università in tema di curricula didattici necessari a specifici sbocchi occupazionali collegati al territorio, su cui concertare "misure" da inserire nei programmi operativi regionali;

b) il monitoraggio del mercato del lavoro regionale per la previsione di figure professionali interessanti o emergenti dal punto di vista dell'occupazione e per l'individuazione dei relativi profili formativi, da sviluppare in forme modulari e attraverso un sistema formativo integrato.

PRESO ATTO

• che il Comitato Regionale di Coordinamento Universitario, nella seduta del 18 Luglio 2003, su richiesta dell'Assessore della Giunta Regionale della Campania, Luigi Nicolais, ha dato l'approvazione di massima al progetto Campus Campania che prevede l'incentivazione di percorsi formativi professionalizzanti.

RITENUTO

• pertanto che il sostegno ai percorsi formativi delle lauree triennali del "Progetto Campus Campania" si inserisce organicamente nelle azioni di alta formazione promosse dalla Regione attraverso la Misura 3.7 del P.O.R. Campania 2000-2006

propone e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato,

• di approvare l'allegato programma per la realizzazione del progetto denominato, "Campus Campania", destinato a sostenere n. 20 percorsi di lauree professionalizzanti di primo livello, da affidare alle Università Campane attraverso idonee procedure di selezione pubblica, nei settori strategici che riguardano: il rischio ambientale, le biotecnologie, i beni culturali e ambientali, l'agroindustria, le nuove tecnologie per le attività produttive, l'ICT, i trasporti e le innovazioni istituzionali giuridiche e amministrative. A tale progetto saranno interessati circa 400 allievi;

• di prevedere, per la realizzazione del progetto, la costituzione di un Comitato di Coordinamento costituito dai Rettori degli Atenei Campani (o loro delegati), dall'Assessore all'Università (o suo delegato), dall'Assessore alla Formazione Professionale (o suo delegato), da un rappresentante della Federindustria, da un rappresentante delle OO.SS. maggiormente rappresentative, da un rappresentante del Settore Ricerca Scientifica ed Università, dal responsabile della Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006, con il compito di definire le linee di indirizzo e gestione dell'intero progetto, anche in relazione all'adozione di modelli di valutazione della qualità delle attività didattiche e potrà, se necessario, migliorare e ritrarre in itinere i percorsi, i profili e le metodologie didattiche adottate. Inoltre avrà il compito di uniformare le procedure amministrative relative all'applicazione delle direttive regionali e di regolamenti Comunitari che disciplinano l'utilizzo del FSE;

• di dare mandato al Responsabile della misura 3.7 del POR Campania, dirigente del Settore Politiche Giovanili, di porre in essere il relativo avviso e tutti gli altri atti connessi all'attuazione della presente delibera;

• di dare atto che le operazioni di valutazione dei progetti sarà effettuato da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania. I compensi per la partecipazione alle sedute del predetto nucleo saranno tratte dalla misura 7.1 del POR Campania 2000-2006, secondo le modalità fissate dal Decreto Dirigenziale del Responsabile del Fondo F.S.E. n.2093 del 28/03/2003, così modificato con D.D. n.3431 del 06/11/2003, in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 1234 del 28/3/2003;

• di dare atto che le risorse occorrenti per finanziare le suddette attività formative pari a Euro 7.892.800,00, tratte dalla misura 3.7, azione b, del P.O.R. Campania 2000-2006, saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;

• di inviare il presente atto all'A.G.C. n.17, al Responsabile della Misura 3.7 dirigente del Settore "Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù" per l'esecuzione, all'A.G.C. n.9 "Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale", ed al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito Web della Regione Campania;

• di inviare altresì per l'esecuzione all'AGC "Ricerca scientifica, Statistica e Sistemi informativi."

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino